

DOMENICA 20 SETTEMBRE

Seconda giornata straordinaria di diffusione del « Mese ». Le seguenti F.G.C.I. diffonderanno: REGGIO E. 6.000 copie; ROMA 2.500; PARMA 1.480; FOGGIA 1.000; AREZZO 800; PALERMO 500; LIVORNO 400; LECCO 300. I circoli giovanili di Foggia inoltre diffonderanno successivamente 550 copie ogni domenica.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 254

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

15-30 settembre: eccezionale diffusione per la visita di

Krusciov negli Stati Uniti

GROBETO e PEBARO hanno sottoscritto rispettivamente 100 e 50 abbonamenti quindicinali. Le Sezioni Nord e della Chiappa (La Spezia) diffonderanno in più rispettivamente 50 e 100 copie giornaliere.

DOMENICA 13 SETTEMBRE 1959

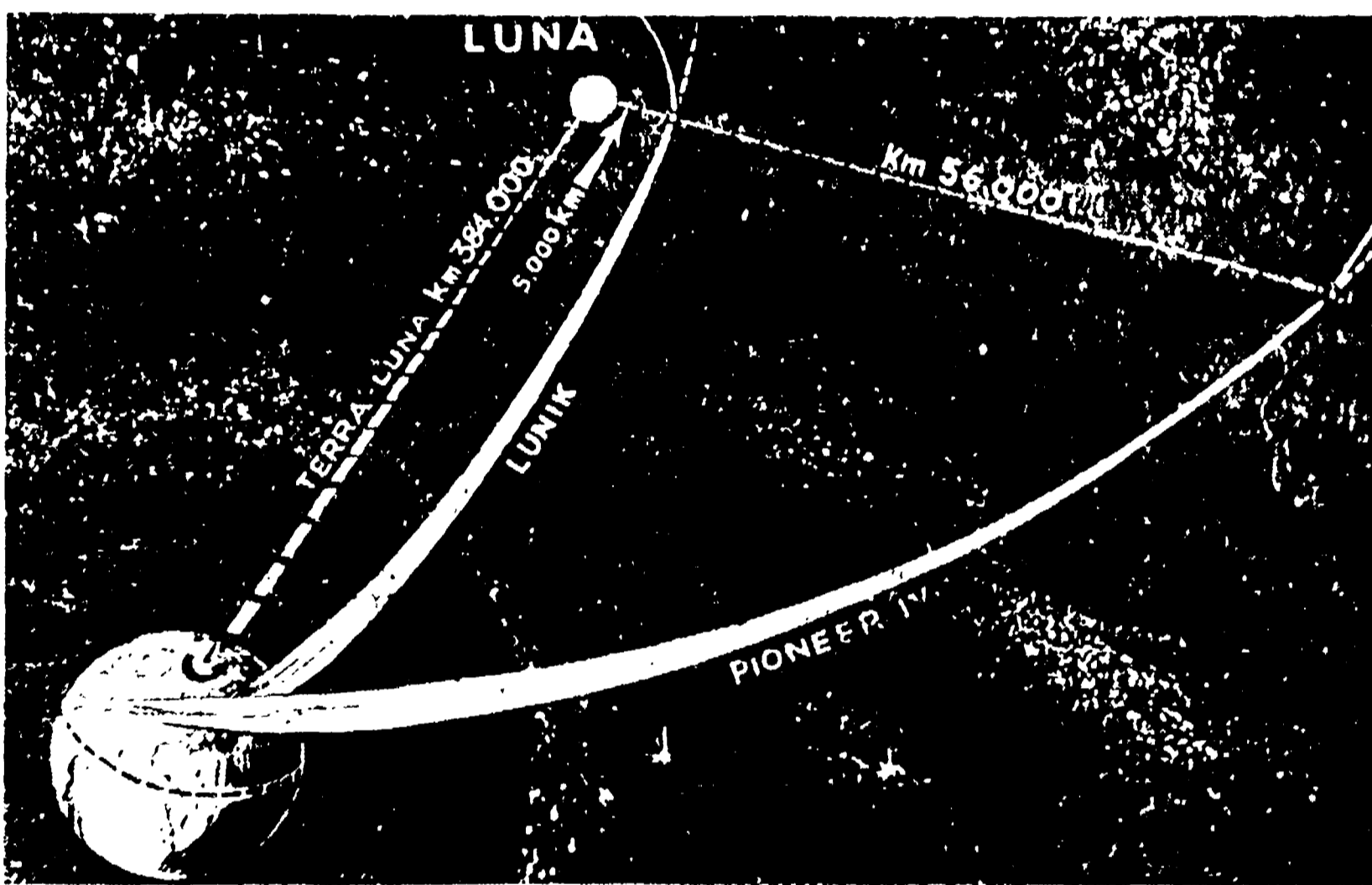
## UN ALTRO PASSO VERSO I VIAGGI INTERPLANETARI

# Volare verso la Luna il razzo teleguidato sovietico

**L'astronave raggiungerà la Luna stasera alle 22,05 ora italiana, ma non si sa ancora se "allunerà", se diverrà un satellite della Luna o se proseguirà - Il peso della nave spaziale è di 1.511 chilogrammi; il contenuto è costituito da un gran numero di strumenti scientifici**

**Contributo alla civiltà e alla pace**

Il nuovo lancio spaziale effettuato nell'URSS si presenta come una nuova grande vittoria della scienza sovietica, di tutto il popolo, di tutta la società socialista. Una vittoria che segue a molte altre: sicché ciò che conta oggi sottolineare non è più il singolo significato di ciascuna di esse, ma lo insegnamento generale che scaturisce dal loro susseguirsi. Di fronte alla prima straordinaria impresa rappresentata dal lancio del primo satellite artificiale della Terra, infatti, in un per molti, una rivelazione: la società socialista prepara d'aver vinto sul piano della tecnica e della scienza. Ma, oggi, non ci si può più limitare a questo. Il continuo, sicuro procedere di tali imprese, con tutto ciò che esse presuppongono, sottolinea la loro caratteristica: che è quella di un infinito e libero dispiegarsi del processo della conoscenza. Non una singola conquista, dunque, ottenuta a prezzo di uno sforzo settoriale (il che già sarebbe cosa enorme), ma un cammino generale e costante: il cammino della civiltà e della umanità.



In questo grafico sono indicati i voli oltre la Luna del primo « Lunik » (URSS) e del « Pioneer IV » (USA)

### L'annuncio di Radio Mosca

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 12 — Un'astronave sovietica a più stadi, contenente apparecchi scientifici, ha varcato, per la seconda volta in poco più di otto mesi, i limiti dell'atmosfera terrestre, puntando verso la Luna. Fino al momento in cui telefoniamo, il volo si svolge perfettamente e gli scienziati ritengono che il nuovo, audacissimo esperimento avrà pieno successo. L'annuncio della TASS — trasmesso da radio Mosca poco prima delle 13 (ora italiana) — ha suscitato nella capitale sovietica un'ondata di emozione, anche per un particolare — del tutto nuovo: l'ultimo stadio del razzo (cioè l'astronave vera e propria) è teleguidato da Terra. L'emozione è diventata più grande stasera, quando radio Mosca ha precisato che l'ultimo stadio del razzo sarà guidato per radio (teleguidato) nella parte conclusiva del viaggio. Dopo questa precisazione sembra ormai certo che il razzo raggiungerà l'obiettivo. Uno scienziato sovietico, il professor Dmitri Yakovlevic Martinov, direttore dell'Istituto astronomico « Sternberg », ha rilasciato in proposito alla radio le seguenti dichiarazioni: « Il razzo cosmico sovietico n. 2 è stato lanciato oggi in pieno giorno. Secondo ogni apparenza, il razzo si dirige normalmente verso la Luna, tanto più che le sue deviazioni,

se pure esistono, sarebbero insignificanti. In effetti, essendo il razzo teleguidato, qualsiasi deviazione possibile dalla sua rotta normale viene rettificata ».

L'annuncio dell'agenzia governativa precisa che la nave spaziale, recante le insegne del Paese del socialismo, raggiungerà la Luna alle ore 0,05 del 14 settembre, cioè cinque minuti dopo la mezzanotte di domenica, corrispondenti alle 22,05 italiane.

Il nuovo « exploit » della scienza sovietica dimostra che nel campo dei voli interplanetari l'URSS continua ad avanzare a passi di gigante. Forse, per il lettore, il lancio del primo satellite artificiale intorno alla Terra si perde nella nebbia degli « eventi » ricordi. Ma appena due anni e otto giorni sono passati dal lancio del primo « mode-tissimo » Sputnik, del peso utile di « soli » 83,600 chilogrammi. La nave spaziale lanciata oggi (che non recalcava nome, ma soltanto la sigla « Lunik ») oltre ai simboli dell'URSS, pesa invece 1.511 chili, vale a dire 39 chili in più del primo razzo verso la Luna (il « Lunik » o « URSS 1959 »), lanciato il 2 gennaio scorso. Come è noto, il primo razzo sovietico superò la Luna, divenne un satellite del Sole, e cominciò a percorrere, dal 4 gennaio, i 243 milioni e 600 mila chilometri della sua gigantesca, sempreterna orbita, che non ha ancora finito di descrivere.

E' troppo presto per dire se il razzo lanciato oggi sia stato diretto in modo da atterrare sulla Luna, o da inserirsi in un'orbita intorno al satellite naturale della Terra, o ancora da diventare un secondo satellite artificiale del Sole. Il testo del comunicato dice semplicemente che il razzo e raggiungerà la Luna; espressione sobria e concisa, che non entra in particolari. È interessante notare — comunque — che il comunicato del 2 gennaio scorso non usava tale espressione, ma un'altra assai più gene-

rale: e nelle vicinanze della Luna ». L'« interrogativo », comunque, non resterà a lungo senza risposta: lo sapremo domani sera. Prima di riferire il comunicato ufficiale diramato dalla TASS, sarà opportuno ricordare che gli Stati Uniti hanno effettuato quattro analoghi tentativi di lancio fra l'agosto e il dicembre 1958, tentativi non coronati da successo; il 2 marzo scorso, sempre dagli Stati Uniti, fu spedito oltre la Luna un piccolo ordigno del peso di circa sei chili, il quale è entrato anch'esso in orbita intorno al Sole, come il « Lunik », diventando un nuovo pianeta.

L'« interrogativo », comunque, non resterà a lungo senza risposta: lo sapremo domani sera. Prima di riferire il comunicato ufficiale diramato dalla TASS, sarà opportuno ricordare che gli Stati Uniti hanno effettuato quattro analoghi tentativi di lancio fra l'agosto e il dicembre 1958, tentativi non coronati da successo; il 2 marzo scorso, sempre dagli Stati Uniti, fu spedito oltre la Luna un piccolo ordigno del peso di circa sei chili, il quale è entrato anch'esso in orbita intorno al Sole, come il « Lunik », diventando un nuovo pianeta.

## UN ARTICOLO DEL COMPAGNO PALMIRO Togliatti Realtà e prospettive della distensione

Il numero di settembre di « Rinascita », che esce in questi giorni, contiene il seguente editoriale del compagno Palmiro Togliatti.

Sembra esistere un accordo oggi, tra coloro che si occupano seriamente di questo tema, nel riconoscere che se gli indirizzi della politica internazionale avvenivano a mutare e debbono mutare, ciò avviene perché il continuare per le vecchie strade era impossibile. Quelle strade, infatti, oltre ad aver consentito alla parte occidentale atlantica di raggiungere gli obiettivi che si era proposti, non hanno consentito e non consentono la soluzione di nessuno dei gravi problemi che oggi sono aperti, conducono inevitabilmente a un continuo peggioramento dei rapporti tra le due grandi potenze ed aprono, quindi, prospettive di catastrofe. In un modo o nell'altro e con maggiore o minore sincerità, questo riconoscimento viene fatto da dirigenti ed esponenti autorevoli di alcuni tra i principali governi capitalistici. E così si spiega che, falte le conversazioni di Ginevra, si sia avuta, invece di una rottura, l'iniziativa di un avvicinamento e contatto diretto fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica.

Già però convenuto osservare che la natura catastrofica delle prospettive che vengono aperte all'umanità dalla continuazione della guerra fredda non da ora risulta evidente. Per anni ed anni, per quasi un decennio, si può dire, essa venne messa in mostra e denunciata dai comunisti e da tutti gli amici della pace. E per anni ed anni formalmente vennero richiesti che l'iniziativa di un « incontro al vertice » desse inizio alla liquidazione della guerra fredda e delle sue fragili conseguenze. Si ricordi il plebiscito mondiale del 1955. Si ricordino le proposte avanzate dall'Unione Sovietica nel novembre 1957, con l'ampio sostegno dei capi di Stato e capi di governo che ne seguì. Al plebiscito, alle proposte, alle let-

tere di sollecitazione si risponde, per alcuni anni, soltanto con alleanze e sprezzanti rifiuti. Ma vi è di più. All'inizio della presente riunione di Ginevra le potenze occidentali si presentavano, circa la questione del futuro della Germania, con un piano che non faceva che riassumere le posizioni da esse sostenute per alimentare la guerra fredda (« elezioni » e « libertà » divieto, a Bonn, del partito comunista; incorporazione della Repubblica democratica tedesca nella Repubblica di Adenauer; adesione di tutta la Germania alla NATO e nemmeno la minima attenzione alla proposta di smilitarizzazione e neutralizzazione dell'Europa centrale). Perché dunque, alla fine, le potenze occidentali o alcuni tra di esse, per lo meno, sembrano voler cambiare strada?

Non è facile dare a questa domanda una risposta esauriente e giusta. Si tenga pur conto della previsione di una opinione pubblica, quale si manifesta nei principali paesi capitalistici, che vuole una pace sicura e sempre meno guerra. Si tenga pur conto della guerra fredda: non si scopre ancora l'essenziale. L'essenziale sta nei profondi mutamenti dei rapporti di forza, economici e politici, e quindi di autorità internazionale, che si sono compiuti e si compiono nel mondo. Di fronte ai progressi dei paesi socialisti, alla loro compattezza, fermezza e solidarietà, la agitazione alla Dulles per la loro « liberazione » sarebbe oggi combattuta e si compie in una folia. Di fronte all'avanzata economica e al consolidamento interno della Repubblica democratica tedesca, le aspirazioni di Adenauer alla compressione di questo Stato sono una minaccia concreta di guerra, o un puro vaneggiamento. Ma come si fa a minacciare la guerra ai paesi socialisti, quando è noto che proprio per la guerra come vorrebbe oggi combattere essi sono i più forti? Questa situazione, per quanto riguarda il mondo socialista, non esiste da oggi, si è creata attraverso un tenace lavoro, grandi conquiste tecniche ed economiche e prove anche dure; ma oggi esiste, si accentua col passare del tempo e a un certo punto non può non tenerne conto anche il più ostinato dei fautori della guerra fredda.

Aggiungasi a questo che anche tra i grandi Stati capitalistici sono in corso serie modificazioni dei rapporti reciproci. Alla politica della guerra fredda corrisponde una certa gerarchia di potenza, col sopravvento incontrastato, e a grande distanza dagli altri, degli Stati Uniti. Questo sopravvento esiste ancora, ma le relative distanze sono cambiate e già si avvertono situazioni a cui l'esistenza del puro blocco militare antisovietico non corrisponde più come prima, mentre un sistema di articolate alleanze, aderenti alla situazione oggi in sviluppo, appare assai difficile a costruirsi. D'altra parte il problema del movimento di liberazione nazionale, che si sta estendendo a nuove regioni del mondo, dei rapporti con i nuovi Stati liberi africani e asiatici.

Di fronte a siffatto complesso di fattori oggettivi in movimento, le formule ideologiche e politiche della guerra fredda sempre meno sono adeguate alla realtà e la svolta verso una distensione dei rapporti tra il mondo capitalistico e il mondo socialista si presenta come una necessità cui a lungo andare non si può sfuggire. *Respingere significa sempre più chiaramente non*

### SUCCESSO DEL MESE DELLA STAMPA

#### Superati i 345 milioni nella sottoscrizione

L'OBBIETTIVO di 350 milioni è praticamente raggiunto. Alla stessa data del 1958 erano stati raccolti 203 milioni. Si tratta di un grande successo, tanto più grande in quanto il maltempo ha danneggiato seriamente e persino impedito in certi casi lo svolgersi delle manifestazioni del « Mese dell'Unità ». Il rinvio della Festa nazionale al 20 settembre è stata un'altra imprevidenza difficile. La cifra di 345.554.050 raccolta fino a mezzogiorno di ieri costituisce un grande successo che testimonia la rinnovata e profonda fiducia popolare nel Partito comunista e nella sua politica e che premia lo sforzo delle organizzazioni che hanno impresso all'attività per la sottoscrizione un ritmo incalzante. A tutto ieri, 15 Federazioni avevano raggiunto o superato l'obiettivo.

### BISOGNA

compiere ora lo sforzo conclusivo realizzando un nuovo grande balzo in avanti per il 20 settembre, per la Festa nazionale dell'Unità. Nello stesso tempo bisogna ottenere un serio progresso nella diffusione dell'Unità, portando il giornale a più larghi strati di cittadini, tra i quali popolarizzare il nuovo grande successo conquistato dalla scienza sovietica con il lancio del razzo verso la luna, la lotta contro l'esplosione della bomba atomica francese nel Sahara, e la visita del compagno Krusciov negli Stati Uniti.

(Leggere in 11 pagina la graduatoria delle Federazioni)

## Dopodomani Krusciov arriva a Washington e mercoledì avrà un colloquio con i senatori

Circa duemila giornalisti seguiranno il viaggio del premier sovietico - Nessun commento ufficiale sul lancio del razzo cosmico dell'URSS

NEW YORK, 12 — L'America ha appreso la notizia della nuova impresa spaziale sovietica al suo risveglio. L'annuncio di radio Mosca ha seguito di poche ore l'uscita dei giornali newyorkesi del mattino, che non ne erano a conoscenza, ma la notizia si è diffusa egualmente con rapidità. Nessuna dichiarazione, fino a questo momento, da parte dei servizi politici e scientifici, che tre giorni fa avevano visto fallire, con il « Bio Joe », il primo collaudo di una capsula destinata al volo spaziale.



MOSCA — La « Tass » ha rilasciato ieri una foto, che mostra la famiglia di Krusciov al completo. In primo piano da sinistra la nipote di Krusciov, Julia (figlia di Leonid Krusciov, morto nell'ultima guerra), Krusciov, il nipote di sette anni Nikita, Nina Petrovna, moglie di Krusciov. Dietro da sinistra: Alexei Adzhabel, genero di Krusciov e redattore capo delle « Izvestia ». Sergei Krusciov, figlio del premier, sua moglie Galina, Julia e Rada, entrambe figlie di Krusciov, Alexei di cinque anni, altro figlio di Alexei Adzhabel e Yelena, altra figlia del premier.

L'annuncio che un nuovo apparecchio, allestito dalla scienza sovietica, sta viaggiando verso la Luna ha ovviamente portato al colmo l'interesse e l'aspettativa dell'opinione pubblica per la visita di Krusciov, che avrà inizio con le solenni cerimonie di Andrews e di Washington, martedì. Le giornate immediatamente precedenti l'arrivo dell'ospite vedono in affetto gli avversari degli interessi americani — sovietici alle corde e l'arrecamento al centro dell'attenzione generale, in ogni città e parte della Confederazione. Krusciov è stato reso noto che, quando si incontrerà privatamente per un'ora con un membro della commissione del senato — probabilmente i partecipanti prenderanno un « te » al Campidoglio. Fairbright ha precisato di avere qualche tempo da formulare un invito in tal senso a Krusciov attraverso Ed Ovest.

Nella foto, uno degli Stati Uniti, che Krusciov ha chiesto di visitare, egli trascorre il suo tempo libero. Tutte le porte spalancate. Il segretario della locale Camera di commercio, Adams, ha detto che l'ospite è stato invitato a « bussare ad ogni casa », ed ha espresso la convinzione che egli sarà accolto ovunque con grande calore. In vista della visita, che durerà due giorni, la Camera di commercio di Des Moines ha ricevuto gran numero di lettere entusiaste.

A Hollywood, dove Krusciov giungerà domenica 20, ospite dei grandi industriali cinematografici Eric Johnston e Spyros Skouras, la troupe che sta girando il film « Ben Hur » con Frank Sinatra, Maurice Chevalier e Shirley Mac Lane, della Twentieth Century Fox, rinvincerà al riposo settimanale per interpretare in sua presenza alcune scene del film. Il mondo del cinema non è meno eccitato di quello degli affari e dei semplici uomini della strada nel disputarsi una frazione grande o piccola del programma di Krusciov: tra gli attori e le attrici delle divergenze tra Ed ed Ovest.

Il nostro corrispondente da Mosca

MAURIZIO FERRARA

arriva stamane a New York per seguire il viaggio di KRUSCIOV

Per la prima volta un giornalista de « L'Unità » può entrare negli Stati Uniti. Nei prossimi giorni le sue corrispondenze

(Continua in 2. pag. 2. col.)